

rubrica speciale

Nasce La Bulla: l'incubatore di imprese del Polo Orafo Napoletano

L'incubatore di imprese orafe "La Bulla" è stato inaugurato mercoledì 10 marzo 2010. Otto anni di intenso lavoro, 96 mesi di impegno congiunto, un importante obiettivo: ridare dignità al Borgo Orefici e più in generale al Centro Storico di Napoli, attraverso il recupero urbanistico ed ambientale e la rivitalizzazione delle piccole attività commerciali ed artigianali che vi sono ubicate, tenendo presente l'attrattività turistica dell'area. Un progetto di grande risonanza che ha radici lontane, ovvero in quel 7 maggio del 2001, quando il Comune di Napoli, la Regione Campania ed altri enti locali da un lato, e alcune associazioni di privati, tra cui il Consorzio Antico

Borgo Orefici, il Consorzio Oromare, il Consorzio Il Tari, dall'altro, stipularono un protocollo di intesa per la nascita e la crescita di un "Polo Orafo Campano", all'interno del quale il Borgo Orefici era destinato a costituire, insieme a Marcellona e Torre del Greco, uno dei tre sistemi di sviluppo locale del settore.

I risultati di questo lavoro sono evidenti. Un Borgo più vivibile e sicuro, un consorzio di artigiani e commercianti che esportano i loro prodotti anche all'estero, una variegata offerta per collezionisti e curiosi dove ammirare ed acquistare gioielli e pietre preziose. Hotel e servizi a disposizione di chiunque intenda trascorrere del tempo in uno di quei luoghi di Napoli dove si è riusciti a conservare e fare tesoro dell'antico assetto medievale. L'avvio dell' incubatore di imprese del Polo Orafo Napoletano è un altro importante passo nella direzione della riqualificazione della



Città Bassa e del sostegno alle attività artigiane che da secoli la contraddistinguono.

L'incubatore di Imprese del Polo Orafo Napoletano, denominato "La Bulla" nasce per accompagnare lo sviluppo di giovani imprese, favorire la riqualificazione del centro storico della città, creare nuova occupazione, soprattutto per i giovani, in un campo di eccellenza, come l'artigianato di qualità, con la collaborazione dei più importanti maestri gioiellieri della tradizione napoletana.

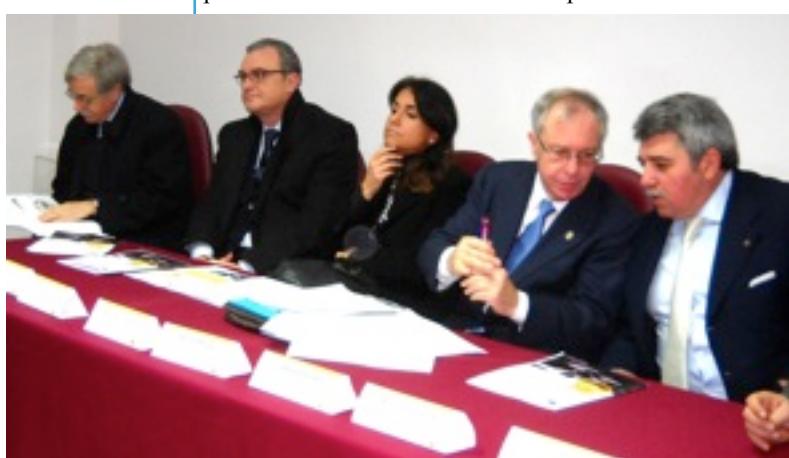
L'immobile, di proprietà del Comune di Napoli, si trova al numero 73 di Via Duca di S. Donato, alle spalle di Piazza Mercato, e offre spazi per le neonate imprese che si insedieranno, sale didattiche, spazi espositivi, laboratori informatici e gemmologici che riempiono i 4 piani in cui è articolata la struttura.

Due le principali funzioni dell'incubatore.

► **Formazione orientata all'occupazione.**

Un'occasione per futuri artigiani orafi e addetti alle vendite che saranno assorbiti dagli operatori del settore, a cominciare da quelli aderenti al Consorzio Antico Borgo Orefici. La struttura infatti è stata accreditata presso la Regione Campania come struttura formativa orafa all'interno del Patto Formativo "Polo Orafo Campano" e sono già stati avviati e conclusi i primi 2 corsi per 36 giovani.

► **Incubazione di impresa.** Un gruppo di lavoro costituito da componenti del Comune di



rubrica speciale

Napoli e del Consorzio Antico Borgo Orefici sta predisponendo il bando per l'incubazione di 7 giovani imprese orafe. Il Consorzio accompagnerà le giovani imprese nella fase di start-up favorendo anche un lavoro consortile legato alla realizzazione di linee di gioielli della tradizione napoletana con il tutoraggio degli artigiani del consorzio (è stato realizzato un laboratorio pivot all'interno dell'incubatore) e l'assistenza gestionale di esperti settoriali. Dopo i primi 4 anni le imprese incubate saranno aiutate a trovare laboratorio nel borgo e lasceranno il posto ad altre 7 neonate imprese.

L'incubatore "La Bulla", si trova in via Duca di San Donato 73 ed è aperto alle visite dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 18.00.

CONTATTI:

info@borgorefici.it; assessorato.sviluppo comune.napoli.it

Lancio della "bulla"

L' incubatore di Imprese del Polo Orafo Napoletano, prende il suo nome dalla Bulla, l'antico amuleto indossato dai giovani romani fino al raggiungimento della maggiore età che, riproposto in chiave moderna e con materiali innovativi, coniuga oggi l'artigianato ceramico di Capodimonte e quello orafo di Borgo Orefici.

Già realizzato, in serie limitata di 50 esemplari, dal Consorzio Antico Borgo Orefici in collaborazione con l'Associazione Amici della Real Fabblica di Capodimonte in occasione dell'assemblea delle 36 città appartenenti all'Associazione Italiana Città della Ceramica, che si è tenuta il 25 luglio del 2009, la bulla, prodotta in argento e biscuit (ceramica senza rivestimento e che imita la grana del marmo), è stata lanciata sul mercato il 25 marzo 2010.



La nuova linea di questo oggetto prezioso è disponibile in 5 diversi colori (bianco, blu, nero, arancio e grigio) e si può acquistare sia nei luoghi di produzione del Borgo Orefici che in negozi di altre città.

La presentazione della nuova linea della bulla



è stata anche l'occasione per lanciare un ciclo di incontri, dal titolo "Le Botteghe e le Fabbriche dello Sviluppo", dedicati al tema del rilancio dell'artigianato artistico e di identità napoletano e del suo ruolo nella riqualificazione e nello sviluppo della città.

Infatti, dai borghi storici, della città bassa, di S. Eligio e degli Orefici, l'iniziativa si estenderà ai quartieri collinari e a quelli degli antichi casali.